

L'obbligo di consegnare i piani in formato elettronico

Un aspetto controverso dell'obbligo di trasferire al committente i piani elaborati dal progettista concerne il loro formato. Il committente ha il diritto di ottenere i piani in formato elettronico?

Il Tribunale federale ha finalmente avuto l'occasione di discutere la questione, fornendo un'interessante risposta per gli architetti e gli ingegneri.

Il caso esaminato

L'architetto A è stato contattato dai coniugi C per la ristrutturazione della loro casa. I lavori da eseguire concernevano l'elevazione del tetto e la creazione di nuove aperture. L'architetto A fu incaricato di allestire i piani necessari per l'esecuzione dei lavori e di presentare la domanda di costruzione alle autorità competenti. L'onorario dell'architetto fu fissato in comune accordo a CHF 15'000.-. Ottenuta l'autorizzazione di costruire, il committente C fece eseguire i lavori senza l'intervento né di A, né di un altro architetto.

Il committente si rifiuta di pagare l'onorario fintanto che l'architetto A non gli fornisce i piani in formato elettronico.

Le regole legali

La giurisprudenza considera la relazione contrattuale in esame assoggettata alle regole del contratto d'appalto. L'architetto chiamato a fornire dei piani e allestire la domanda di costruzione esegue un'opera, giusta gli art. 363 e seg. del CO.

Le regole speciali relative al contratto d'appalto e le disposizioni generali del CO (art. 1 a 183 CO) non regolano la questione del formato dei piani. Di conseguenza, non è possibile fornire una risposta sulla base di una specifica disposizione del CO. Non essendoci delle regole speciali, vale il principio della libertà contrattuale.

La Legge federale sui diritti d'autore, legge che garantisce una certa tutela al risultato dell'attività intellettuale dei progettisti, non contiene delle disposizioni che potrebbero aiutarci a rispondere alla questione in esame.

La legislazione sulle commesse pubbliche è pure muta in merito. Certi committenti pubblici, segnatamente l'amministrazione cantonale, hanno elaborato delle direttive interne relative alle

modalità di trasferimento dei piani. Il loro indiscusso scopo è di facilitare e coordinare lo scambio dei dati tecnici ed il loro uso. Esse diventano vincolanti per gli architetti e gli ingegneri unicamente se integrate nei bandi di gara, segnatamente nei programmi dei concorsi di progetto, e, in seguito nello specifico contratto. Tale pratica potrebbe essere in contrasto con la legge federale sui cartelli e diventa abusiva se il committente obbliga il progettista a trasferirgli i diritti d'autore, imposizione sempre più frequente.

Il sistema secondo i regolamenti SIA

I regolamenti SIA indicano all'art. 1.6.3 che il committente è autorizzato a riprodurre i risultati del lavoro che il progettista si è impegnato ad eseguire, rimborsandogli le relative spese. Il committente ha quindi diritto a delle copie dei piani del progettista. I regolamenti SIA non specificano però in quale formato i piani devono essere consegnati. Per poter utilizzare i risultati del lavoro del progettista (art. 1.6.4 regolamenti SIA), il formato cartaceo è sufficiente.

La soluzione del Tribunale federale

Il committente C ha sostenuto davanti ai giudici di Losanna che l'onorario di A è esigibile unicamente dopo la fornitura da parte dell'architetto dei piani in formato elettronico.

Secondo il Tribunale federale, fornendo i piani in formato cartaceo, A ha correttamente eseguito il suo obbligo legale di fornire il risultato della sua attività intellettuale tramite un supporto concreto. Inoltre, non avendo definito nessuno specifico accordo che obbliga A a fornire in più i piani in formato elettronico, la pretesa del committente è senza alcun fondamento contrattuale.

Riassumendo, i progettisti hanno l'obbligo di fornire i piani in un determinato formato elettronico solamente se le parti lo hanno esplicitamente convenuto nel loro contratto. Nel caso contrario, il committente può pretendere unicamente una copia dei piani in formato cartaceo.

Maggiori informazioni inerenti alle modalità di trasferimento dei piani sono ottenibili scrivendo a info@cat-ti.ch.